

Comune di Lucignano
Assessorato Pubblica Istruzione
“Il Grillo parlante”

REGOLAMENTO ASILO NIDO
(approvato con Delib. C.C. n. 47 del 28/09/05)

ARTICOLO 1 – OGGETTO E NORME GENERALI.

La Legge regionale n° 32 del 26 luglio 2002 è indirizzo fondamentale del presente regolamento, e peculiarmente laddove dichiara che è necessario promuovere e coordinare : “interventi educativi unitari rivolti all’infanzia, tesi alla piena e completa realizzazione dei diritti della persona e informati ai principi del pieno e inviolabile rispetto della libertà e della dignità personale, della solidarietà , dell’eguaglianza di opportunità , della valorizzazione della differenza di genere, dell’integrazione delle diverse culture, garantendo il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali”.

Il presente regolamento, nell’ambito delle disposizioni previste dal Decreto attuativo R.R. n. 47/R 2003, d’esecuzione della L.R. 26/07/02 n. 32 (T.U. della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) disciplina il **funzionamento del servizio educativo per la prima infanzia** riconducibile alla tipologia prevista dall’art. 8, Titolo III dello stesso (Servizi educativi per la prima infanzia) capo I : **Asilo Nido**.

Il nido d’infanzia, quale servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutte/i le/i bambine/i senza alcuna discriminazione, concorre con le famiglie alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei minori, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti ed il riposo.

ARTICOLO 2– FINALITA’

a) L’asilo nido “Il grillo parlante”, con sede in loc. Pieve Vecchia è un servizio educativo pubblico, aperto a tutte/i le/i bambine/i in età compresa dai 12 e i 36 mesi, che consente alle famiglie modalità di cura in un contesto esterno a quello familiare attraverso l’affidamento quotidiano e continuativo delle/dei bambine/i a figure diverse da quelle parentali con specifica competenza professionale e in grado di sostenerle nelle scelte educative. Tutto ciò anche con lo scopo di facilitare l’accesso delle donne al lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità fra i sessi.

L’asilo nido, in stretta integrazione con le famiglie, concorre alla crescita, cura, formazione e socializzazione delle/dei bambine/i, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico, dello sviluppo dell’autonomia e creativa capacità, delle potenzialità cognitive, affettive e sociali e del diritto di ogni soggetto all’educazione nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

L’Asilo nido “Il grillo parlante” mira a sviluppare la comunicazione interpersonale per favorire la socializzazione, fra bambine/i e adulti e fra adulti allo scopo di consentire il confronto costruttivo e la cooperazione, intese come chiavi dello sviluppo individuale, nonché fattori fondanti di un’educazione orientata al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità, al superamento delle discriminazioni di sesso, religione, etnia, alla promozione dei valori della solidarietà e della pace.

b) Il perseguimento di tali finalità è possibile soltanto attraverso una stretta collaborazione con le famiglie in quanto portatrici di valori, culture ed esperienze proprie, attraverso una piena coscienza partecipativa dei genitori nelle scelte e nelle attività educative.

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

A) Standard strutturali.

La ricettività dell’Asilo Nido “Il grillo parlante” è determinato con riferimento agli standard regionali, in relazione alle dimensioni della struttura ed alla tipologia degli orari.

La ricettività media prevista è di 16 bambine e bambini e potrà variare nel rispetto dei parametri sopra menzionati.

L’Asilo Nido è aperto per almeno 42 settimane l’anno, da settembre a giugno, da lunedì a venerdì, (*in orario compreso fra sei e undici ore giornaliere*).

La ricettività è calcolata in base alla media delle presenze del mese di massima frequenza dell’anno precedente; in assenza di tali dati per il primo anno si fa riferimento alla frequenza registrata a livello regionale nell’ultimo consuntivo di gestione disponibile.

Sono comunque possibili inserimenti in sovrannumero per i casi d’emergenza, segnalati dai servizi sociali del Comune o della Ausl8.

Gli spazi interni del Nido d'infanzia sono così costituiti:

- a) servizi generali;
- b) spazi riservati alle/ai bambine/i: spazio gioco, pranzo, riposo, cambio e servizi igienici. Gli spazi sono predisposti in modo da favorire il loro uso autonomo e l'impegno non occasionale in attività di piccolo gruppo;
- c) spazi riservati al personale ed ai genitori (zona colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo; spogliatoi, servizi igienici).

Relativamente allo spazio cucina la preparazione dei pasti è prevista nei locali-cucina della struttura ubicati al piano superiore nello spazio Scuola Materna.

B) Organizzazione del servizio

L'organizzazione del servizio è coerente con le indicazioni contenute nelle normative vigenti, in particolare nella LR 32/02 e conseguente regolamento attuativo.

Il progetto pedagogico è centrato sui bisogni e sul rispetto dei tempi e dei ritmi individuali delle bambine e dei bambini e sulle esigenze lavorative delle famiglie.

La metodologia educativa attuata pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ambientamento della/del bambina/o;
- la relazione adulto-bambino;
- le attività del piccolo gruppo;
- la partecipazione delle famiglie;
- L'osservazione e la documentazione.
- Il gruppo sezione è l'unità organizzativa di base, per sviluppare le potenzialità sociali dei bambini, consentendone la reciproca conoscenza e la relazione all'interno di piccoli gruppi. Il piccolo gruppo rappresenta il contesto primario di relazione per le/i bambine/i, al suo interno si favorisce lo sviluppo di esperienze garantendone la continuità; il dimensionamento ottimale del piccolo gruppo è determinato in relazione all'età delle/dei bambine/i.

ARTICOLO 4 - AMMISSIONI

Sono ammesse/i le/i bambine/i in età compresa tra 12 e 36 mesi, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura, religione, favorendo l'inserimento di bambine/i diversamente abili.

Criteri di priorità

- a) bambine/i residenti nel Comune di Lucignano.
- b) bambine/i non residenti i cui genitori (almeno 1) abbiano la sede di lavoro nel Comune di Lucignano
- c) bambine/i non residenti. In tal caso l'ammissione avverrà solo in presenza di posti vacanti.

L'ammissione dei non residenti è subordinata all'impegno, da parte del Comune di residenza, o della famiglia stessa, a concordare con l'Amministrazione un'ulteriore forma di partecipazione alle spese di gestione del servizio. In caso di cambiamento di residenza durante la frequenza al Nido questa viene garantita fino al termine del ciclo scolastico, in sintonia con l'esigenza della continuità didattica, con l'ovvio impegno a contribuire alle spese di gestione da parte del comune di nuova residenza, o della famiglia.

Ammissione senza punteggio

Fermi restando i criteri di priorità di cui al precedente art. 2 e nell'ambito degli stessi sono previsti i seguenti casi di "ammissione senza punteggio":

- a) bambine/i diversamente abili, invalidi o il cui nucleo familiare anagrafico ristretto (madre, padre, sorelle/fratelli) presenti situazioni di handicap e/o di invalidità permanente con certificazione accertata di almeno di "mediograde", da documentare su richiesta;
- b) bambine/i il cui nucleo familiare, in carico ai servizi sociali, sia definito da relazione del servizio competente "a rischio sociale";
- c) bambine/i orfani di uno o di entrambi i genitori e/o il cui nucleo familiare anagrafico sia monoparentale;

In presenza di posti vacanti l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ammissione di bambine/i di età inferiore ai 12 mesi, compatibilmente con le caratteristiche e l'organizzazione del servizio.

Il Comune provvede, in anticipo rispetto all'inizio del ciclo di frequenza, a dare pubblicità al servizio nei confronti degli utenti potenziali mediante apposito Bando.

Il bando contiene informazioni sul servizio, sul funzionamento e sui criteri selettivi d'accesso. Le/i bambine/i frequentanti il servizio che possano, in ragione dell'età, continuare a frequentarlo per l'anno scolastico successivo,

hanno diritto all'ammissione prioritaria. Tale diritto non è automatico ma subordinato alla presentazione di apposita riconferma nei termini previsti.

Le domande di iscrizione sono presentate all'Ufficio Scuola del Comune di Lucignano.

Devono presentare la domanda anche i genitori delle/i bambine/i in lista di attesa e non inseriti all'Asilo Nido negli anni precedenti.

L'iscrizione è prioritariamente riservata alle/ai bambine/i residenti nel Comune di Lucignano. Possono essere ammessi bambine/i non residenti i cui genitori (almeno 1) abbiano la sede di lavoro nel Comune di Lucignano. In presenza di posti vacanti possono essere ammesse/i anche bambine/i non residenti. L'ammissione dei non residenti è subordinata all'impegno, da parte del Comune di residenza, o della famiglia stessa, a concordare con l'Amministrazione un'ulteriore forma di partecipazione alle spese di gestione del servizio.

Tutte le domande di iscrizione, pervenute entro il termine fissato, sono esaminate da una commissione tecnica formata dal Responsabile dell'Ufficio Scuola, o suo delegato, e da 1 rappresentante del personale educativo e concorrono a formare una graduatoria

Per le modalità di ammissione e formazione della graduatoria si rimanda al Bando e agli specifici Criteri di ammissione.

Articolo 5 FREQUENZA

L'Asilo nido "Il grillo parlante" garantisce, prima dell'inizio del funzionamento del servizio, un incontro con le famiglie per la presentazione dello stesso, colloqui individualizzati preliminari, forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali delle/dei bambine/i.

1. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza delle/dei bambine/i sono orientate, anche attraverso la realizzazione di incontri e la diffusione di documentazione a carattere informativo, a promuovere:
 - la conoscenza reciproca tra le famiglie e gli operatori del servizio, con particolare attenzione alle abitudini e ai ritmi di vita delle/dei bambine/i;
 - la condivisione delle regole d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie;
2. Il progetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in essi presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte delle/dei bambine/i. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per consentire il massimo beneficio alle/ai bambine/i e a loro medesime, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi.
3. Le assenze dovranno essere tempestivamente comunicate al servizio e, qualora superino la durata di 5 giorni, la riammissione sarà condizionata dalla presentazione di certificato medico di guarigione.
4. Ad assenze prolungate e/o ingiustificate può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento, fatto salvo l'obbligo del pagamento secondo quanto previsto al successivo art. 6.
5. L'ammissione di bambine/i disabili si accompagna, in relazione all'entità del disagio quale risulta da apposita certificazione sanitaria:
 - all'abbassamento del rapporto numerico fra personale educativo e bambine/i;
 - alla raccolta di informazioni e documentazione sul caso da parte dei servizi educativi presso i servizi sociali e sanitari, ai fini di elaborare un piano educativo individualizzato;
 - alla programmazione di incontri periodici tra educatori e famiglie e tra educatori e altri operatori impegnati sul caso.
6. La frequenza delle/dei bambine/i che maturano le condizioni per iniziare la frequenza della scuola dell'infanzia nel corso dell'anno educativo prosegue fino alla conclusione dell'anno educativo.
7. Tutte/i le/i bambine/i iscritte/i al nido devono aver ottemperato a quanto prescritto dalla legge in materia di prevenzione sanitaria. E' necessario quindi che vengano presentate copia delle certificazioni attestanti vaccinazioni obbligatorie e di un attestato medico in cui si certifichino le condizioni del bambini in relazione al proprio inserimento in una comunità ludica-educativa.
8. Le famiglie che intendono rinunciare al servizio sono tenute a darne comunicazione scritta all'Ufficio Scuola del Comune.

La rinuncia al servizio ha effetto dall'inizio del mese successivo a quello di presentazione della comunicazione del ritiro del bambino. In caso di ritiro successivo al 28 febbraio la retta è dovuta fino alla fine dell'anno scolastico.

Articolo 6- RETTE (*)

La Giunta Comunale stabilisce annualmente, con propria deliberazione, la quota di contributo mensile massimo a carico delle famiglie che usufruiscono del servizio. Con lo stesso atto viene stabilita l'ulteriore quota di compartecipazione prevista per i non residenti.

L'importo complessivo del contributo a carico delle famiglie non può superare il costo del servizio.

La contribuzione decorre dalla data di accettazione di ammissione al Nido ed è comunque dovuta anche in caso di assenze. In caso di ritiro anticipato dal servizio, nel corso dell'anno, la retta è dovuta per il mese intero. In caso di ritiro successivo al 28 febbraio, la retta è dovuta fino alla fine dell'anno scolastico

Nel caso la famiglia abbia due figli iscritti al nido è prevista una riduzione mensile del 10 % sul secondo figlio.

La riscossione delle contribuzioni, nonché il controllo della loro regolarità, avviene attraverso idonea meccanizzazione centralizzata. Alle famiglie viene recapitato mensilmente apposita rendicontazione per il pagamento che potrà essere effettuato presso la Tesoreria Comunale o bollettino di Conto Corrente postale. Le famiglie sono tenute al pagamento della quota entro 7 gg. dal ricevimento del rendiconto. Alla condizione di morosità prolungata nel tempo consegue, dopo solleciti diretti, la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento.

Articolo 7 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Lucignano assicura le funzioni di direzione organizzativo gestionale e di coordinamento psico-pedagogico mediante figure tecniche dotate di appositi titoli sia presenti nella propria dotazione organica (Area Scuola-Cultura-Servizi sociali) sia mediante specifica convenzione con cooperativa sociale con specifica esperienza nel settore relativamente al personale educativo ed ausiliario nonché per il coordinamento generale del servizio educativo vero e proprio.

Le suddette funzioni si sostanziano nelle seguenti specifiche attività:

- elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi;
- indirizzo, sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli operatori;
- promozione, organizzazione e conduzione delle attività di formazione permanente e aggiornamento, nonché eventuale partecipazione ad attività di formazione organizzate nella rete locale dei servizi;
- promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali e sanitari;
- promozione e monitoraggio della qualità del servizio, attraverso la definizione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione;
- sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI

1. Il personale - educativo e ausiliario - è assegnato ai singoli servizi nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di profili professionali e di rapporto numerico personale/bambini e tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell'articolazione dei turni.
2. Il personale - educativo e ausiliario - assegnato ad ogni singolo servizio costituisce il *gruppo degli operatori*.
3. Il gruppo degli operatori, nel quadro degli indirizzi dati, è responsabile dell'elaborazione e dell'aggiornamento permanente del progetto educativo del servizio e adotta, a tale scopo, quale strategia privilegiata, la modalità collegiale di organizzazione del proprio lavoro.
4. Gli educatori garantiscono un raccordo continuo con le famiglie, promovendo la loro partecipazione alle attività e alla vita dei servizi e organizzando allo scopo un programma organico e coerente di situazioni di incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, riunioni di lavoro, incontri di discussione, feste, etc.) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno.
5. Educatori e operatori, per le svolgimento delle funzioni di cui ai precedenti commi, utilizzano una quota di orario diversa da quella utile a garantire l'orario di apertura del servizio all'utenza.
6. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini alla nuova situazione nei primi giorni di frequenza, ivi compresa la previsione della presenza di un familiare in detto periodo. L'individualizzazione del rapporto degli educatori con i singoli bambini, con particolare riguardo alle situazioni di cura personale, e con i genitori consente di stabilire un tessuto di sicurezze e di fiducia sul quale si costruisce positivamente, nel tempo, l'esperienza dei bambini nei servizi. Un'attenta predisposizione dell'ambiente e delle risorse di materiali al suo interno promuovono nei bambini la capacità di orientarsi attivamente e consapevolmente fra le diverse possibilità di gioco favorendo la progressiva autonomia delle scelte e lo strutturarsi di contesti di relazione fra bambini e fra bambini e adulti. L'organizzazione dei tempi quotidiani secondo una matrice di regolarità e continuità sollecita lo strutturarsi nei bambini di aspettative e intenzioni nei confronti delle diverse esperienze. L'organizzazione complessiva e armonica, da parte degli educatori, delle diverse situazioni di cura, gioco e socialità è tesa a rendere piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini all'interno dei servizi.

ARTICOLO 9 – SERVIZIO REFEZIONE

Nell'Asilo Nido è previsto il servizio mensa per le/i bambine/i e per il personale, come da normative inerenti al servizio e da contratto di lavoro della categoria.

Un'apposita dieta alimentare viene predisposta, aggiornata e/o convalidata sulla base di indicazioni provenienti da specialisti tenuto conto dell'età degli utenti.

Vengono garantite diete personalizzate per motivi di salute su apposita richiesta e documentazione medica e diete specifiche, senza suino e vitello, su apposita richiesta.

Art. 10 RACCORDO CON I PRESIDII SOCIO-SANITARI PUBBLICI

L'Amministrazione Comunale assicura gli opportuni raccordi con i presidi socio-sanitari pubblici del territorio in ordine alle seguenti materie:

- a) informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria e alimentare;
- b) disciplina delle segnalazioni di casi di disagio fisico, psicologico, sociale;

Art. 11 – PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La gestione dell'Asilo Nido è attuata dal Comune attraverso le proprie strutture organizzative, la Cooperativa sociale e la partecipazione dei Genitori.

La partecipazione delle famiglie al progetto educativo ed alla vita dell'Asilo nido rappresenta elemento fondamentale della gestione dello stesso.

Le famiglie partecipano alla realizzazione del percorso educativo attraverso: il Consiglio del Nido, l'Assemblea dei genitori, i colloqui individuali, gli incontri a tema, i laboratori, le feste ecc.

Il Comune, rappresentato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e dal funzionario addetto al servizio, organizza almeno 1 volta all'anno l'Assemblea dei genitori dei bambini iscritti all'asilo e degli operatori per discutere del funzionamento e dell'organizzazione del servizio.

Il Consiglio del Nido, creato per promuovere la attiva partecipazione delle famiglie alla vita del servizio, esprime propri pareri, non vincolanti, sui progetti educativi e in merito all'orario del servizio suggerendo le modifiche opportune; coordina le iniziative che richiedono il contributo finanziario delle famiglie; segnala gli interventi necessari per la manutenzione e il miglioramento dell'Asilo Nido con richieste particolareggiate e soluzioni eventuali accompagnati da specifici rendiconti finanziari e di spesa.

Il Consiglio del Nido sarà formato da 3 rappresentanti delle famiglie (eletti a scrutinio segreto), da 2 membri del personale dell'Asilo Nido, dal funzionario del Comune competente al servizio e dall'Assessore alla P.I.

Il Consiglio del Nido elegge (a scrutinio segreto) il Presidente e un segretario verbalizzante (che è anche Vice Presidente) fra i rappresentanti delle famiglie

Il Consiglio del Nido si riunisce in seduta ordinaria ogni 90 giorni e in seduta straordinaria ogni qualvolta lo richiedano il Sindaco, l'Assessore alla P.I. o un terzo dei componenti del Comitato.

Le convocazioni delle sedute ordinarie devono essere trasmesse almeno 5 giorni prima della seduta stessa, mentre per quelle straordinarie è sufficiente la convocazione con un anticipo di 24 ore.

Il registrato dei verbali delle riunioni sarà conservato presso l'Assessorato alla P.I.

I rappresentanti delle famiglie nel Consiglio del Nido decadono da loro incarico allorché la/il propria/o figlia/o non fa più parte del Nido o se essi non partecipano almeno per due volte consecutive alle riunioni.

Il Consiglio del Nido provvederà alla sostituzione dei decaduti con nuove elezioni.

Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori sono previsti:

- colloqui individuali, da organizzare antecedentemente all'ambientamento ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno;
- riunioni di sezione, al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo;
- incontri tematici sulle problematiche legate alla genitorialità;
- laboratori,
- momenti di socializzazione tra i vari soggetti coinvolti;

Art. 12 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non esplicitamente previsto del presente regolamento si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Approvato con Del. C.C. n. 47 del 28 settembre 2005



Per l'anno scolastico 2018/2019, secondo quanto stabilito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 dell'13 marzo 2018, il contributo mensile risulta:

- *Quota fissa mensile : € 290,00*
- *Quota per prolungamento orario fino alle 16,30: € 90,00*
- *Maggiorazione mensile per utenti non residenti : € 50,00*
- *Nel caso la famiglia abbia più figli iscritti al nido è prevista una riduzione mensile del 10 % sul secondo figlio, e una riduzione mensile del 30 % sul terzo figlio*